

## CRONACA

### Bonifica a Panzano da 4,2 milioni per un maxi parcheggio

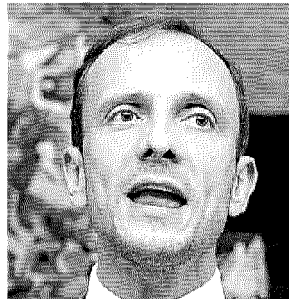
CARPINELLI / A PAG. 34



La zona di via dell'Agraria

## FEDRIGA

### L'appoggio



Mamma Regione viene in soccorso della città del cantiere, stanziando il finanziamento necessario a effettuare la bonifica del sito inquinato in via dell'Agraria. Si tratta di complessivi 4 milioni 130 mila euro, che l'esecutivo Fedriga ha indirizzato a Monfalcone, già percettore di un contributo per la caratterizzazione e il progetto di riqualificazione dell'area. —

## GARRITANI

### Camion fuori



Il vicesindaco Antonio Garritani è al lavoro con Cciaa Gorizia e Fincantieri per far sì che i mezzi pesanti diretti alle industrie entrino in fabbrica direttamente dalla Corea, senza dunque più transitare attraverso le vie dell'Agraria e Marconi, così eliminando l'ulteriore impatto sull'abitato di Panzano, a ridosso dello stabilimento. Una modifica di cui si parla da anni. —



# Bonifica da 4,2 milioni a Panzano sorgerà parcheggio da 530 posti

In via dell'Agraria un'area di 22 mila metri quadrati alle spalle della Nidec sarà trattata e riconvertita in park a servizio delle maestranze delle vicine fabbriche

Tiziana Carpinelli

Dritti al punto: la Regione ha comunicato lo scorso 9 maggio l'ennesima concessione di un contributo pari a 4.130.000 euro. Ormai la pioggia di quattrini pubblici su Monfalcone, e l'amministrazione ne fa un proprio vanto, è paragonabile a quella che, per davvero, sta cadendo in questi giorni sulla città: sembra non cessare mai. E in effetti, ieri, la sindaca Anna Cisint, ha snocciolato un monte di finanziamenti strappati dal 2016 a oggi che complessivamente non stenta a sfiorare la vetta dei 60 milioni. Stavolta i soldi arrivano per consentire il progetto (presentato dall'ente, rup l'ingegner Eva Porciani) di messa in sicurezza permanente del sito inquinato di via dell'Agraria a Panzano, su aree di proprietà dell'ente e di Nidec-Asi spa, tema di cui si parla dal 2006. Il contributo è suddiviso per annualità: 130 mila subito, 3 milioni nel 2024 e il residuale milione nel 2025. E servirà al risanamento di entrambe le porzioni, privata e pubblica, su una superficie totale di 22 mila metri quadrati, attualmente non pavimentata e anzi imboschita, con abbondante presenza di rove-



**VIA DELL'AGRARIA**  
SI PARLA DEL RISANAMENTO DEL SITO  
INQUINATO ALMENO DAL 2006

La caratterizzazione ha rilevato la presenza di amianto e metalli Ma non sono percolati nelle falde sotterranee

ti e vegetazione.

La bonifica è propedeutica alla successiva realizzazione di un'area di sosta per le vetture degli operai da 530 stalli, a servizio delle aziende nei paraggi.

«Per lungo tempo – riferisce la sindaca Anna Cisint – l'area è stata interessata dallo sversamento incontrollato di materiali da demolizione». E di altri di origine antropica. L'amministrazione, sempre dopo aver ottenuto puntuale contribuzione, ha inoltre svolto una ca-

ratterizzazione dei terreni, constatando che «l'area si presenta contaminata». In estrema sintesi, infatti, sono presenti sul suolo «cumuli di terreno frammisto a rifiuti», presenti in maniera diffusa sul sito. Le indagini, sempre la prima cittadina, hanno indicato «un superamento dei livelli di soglia ammissibili per amianto e metalli». Individuato anche «materiale di riporto non conforme, fra cui frammenti di cemento-amianto». Unica nota positiva: «Le ac-

que sotterranee – ha scandito Cisint – non risultano contaminate». Vale a dire: il materiale non ha percolato nelle falde.

Il progetto finanziato ha la finalità di garantire un definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, mediante l'interruzione dei percorsi di esposizione diretti (ingestione e contatto dermico), per i quali è stato determinato un livello di rischio non accettabile. Prevede la realizzazione di uno strato di copertura continuo su tutto il sito in modo da impedire la dispersione in atmosfera degli inquinanti. Due le tipologie di «capping», sorta di tappo, superficiale: nelle aree pianeggianti sarà realizzata una pavimentazione in conglomerato bituminoso, previa stabilizzazione a calce-cemento del terreno sottostante; invece in corrispondenza dei cumuli e delle aree rilevate, presenti perlopiù al confine settentrionale, la copertura sarà realizzata mediante uno strato di terreno vegetale, previa posa di teli in geotessuto alla base.

A completamento dell'intervento, anche per restituire effettivamente quella porzione di via dell'Agraria alla collettività, la riconversione in parcheggio, la cui progettazione e creazione necessiterà di ulteriori fondi da reperire. L'ipotesi progettuale vede un'area di 13.700 metri quadrati con verde e piantumazioni, 500 posti macchina all'interno e ulteriori 29 di relazione. All'entrata una mini rotatoria. Si prevede il mantenimento di alcuni degli alberi esistenti. Ci sarà poi una zona multifunzione di 4.280 metri quadrati. Il problema della sosta per le maestranze è, del resto, molto sentito a Panzano, in particolare da quando molti stalli sono venuti meno con l'ingresso delle strisce gialle, ad appannaggio dei residenti. —

© RIPUBBLICAZIONE RISERVATA

**Ambiente e Lavoro**